

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annate	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 23	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

di tutti i giorni.

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 24. — L'ambasciatore d'Inghilterra ricevette un dispaccio annunziante che il luogotenente Conders e altri membri della spedizione d'esplorazione in Palestina furono attaccati presso Saphet dai Beduini. Gli esploratori respinsero gli assalitori. Nove degli esploratori rimasero feriti.

PARIGI, 24. — Notizie da Melbourne assicurano che quattro deportati fuggirono dalla Nuova Caledonia.

LONDRA, 21. — Ieri il principe ereditario diede un gran ballo; vi assistero Umberto, i principi e le principesse reali, e molti personaggi.

MADRID, 24. — Il generale Laportilla con due divisioni scacciò i carlisti da Lumbrère dalle posizioni fortificate nei dintorni di Sangfja. I carlisti subirono perdite considerevoli.

SANSEBASTIANO, 24. — Don Carlos indirizzò una lettera a don Alfonso rimproverandolo di lasciare che la guerra civile sia condotta con eccessivo rigore e lo minaccia di rappresaglie. I carlisti tentarono di sorprendere Guetaria, ma furono respinti. Parlasi che ieri sieno succesi tumulti a Vergara nel campo carlista.

VIENNA, 24. — La *Presse* annuncia che gli insorti nell'Erzegovina vengono calcolati a Costantinopoli in n. di 380.
— Il *Tagblatt* crede sapere che il senatore montenegrino Plamenac passò da Trieste diretto per Vienna.

PARIGI, 24. — La sinistra rinunziò

all'idea di proporre nuovamente lo scioglimento dell'assemblea o il ristabilimento delle elezioni parziali, in seguito al parere del centro sinistro che dichiara ciò essere inopportuno.
L'arciduca Alberto parte domani. Decazes è ritornato a Parigi.

DIARIO POLITICO

PROROGA DELL'ASSEMBLEA

Nelle ultime ventiquattr'ore il telegrafo non ci ha fatto conoscere alcun avvenimento importante che meriti una particolare attenzione.

Perfino da Madrid, dove si è così prodigi di minuziose informazioni sulle vittorie più o meno autentiche e provate dell'esercito alfonsista, non abbiamo ricevuto alcun'altra parola, dopo l'annuncio della presa del forte di Callado, che ora vien messa in dubbio, anzi decisamente smentita dai telegrammi carlisti.

Seguiremo perciò i giornali di Francia nei loro apprezzamenti sull'adozione della proposta *Malarre*, per la quale l'Assemblea decise di prendere le sue vacanze col giorno 4 agosto p. v. per non riconvocarsi che al 4 novembre successivo.

Le sinistre avevano messo in opera una energia estrema per rimandare almeno di un paio di giorni la discussione di quella proposta: esse speravano d'intendersi nel frattempo con altri gruppi, o con frazioni di altri gruppi; ma non ci sono riuscite. La maggioranza erasi accorta di questa tattica, e

per sventarla precipitò la discussione.

Il voto che n'è uscito, pel quale la stampa repubblicana manda lamenti così alti, rimette ad epoca indeterminata lo scioglimento dell'Assemblea, e le elezioni generali, che in ogni caso non avrebbero potuto farsi prima che fosse discussa la legge elettorale.

Nei pochi giorni che restano avanti la proroga crediamo difficile assai che l'Assemblea riesca nel compito di votare tutte le leggi, ch'erano ritenute, non che utili, indispensabili.

Potrà l'Assemblea in tanta ristrettezza di tempo, e in mezzo alla concitazione destata dall'ultimo voto, mettersi d'accordo col governo, e discutere almeno alcuna di quelle leggi più importanti? Non osiamo fare una predizione. Certo è che le leggi militari, per esempio, se non saranno discusse in questi giorni dovranno esserlo appena l'Assemblea attuale sia riconvocata, poichè l'Assemblea futura non sarebbe al caso di discuterle prontamente colla stessa cognizione di causa. E così dicasi di alcune altre, di quella particolarmente relativa alla verifica dei poteri dei Consiglieri generali, che *Buffet* vorrebbe votata subito, prima della proroga dell'Assemblea.

ELEZIONI BAVARES

Ancora una parola sul risultato delle elezioni bavaresi.

Noi vediamo un accordo mirabile fra i giornali tedeschi ed italiani per presentarci quel risultato come una sconfitta degli ultramontani, basandosi specialmente sulla distinzione dei voti delle

città e della campagna. Viceversa vediamo i giornali di Francia, e i giornali che interpretano il partito cattolico in Baviera considerare lo stesso risultato come una sconfitta dei liberali.

E invero se stiamo, come si deve stare, alle cifre, i liberali furono sconfitti. Sarà più o meno grave perchè la differenza di due voti non è grande, ma però è sempre sconfitta, nè giovano tutti gli arzigogoli sui voti rurali e sui voti urbani per fare che ciò che è nero di venti bianco, ciò che è azzurro diventi rosso. A noi sembra che si debbano presentare al pubblico le cose tali quali sono, e che questa cospirazione indegna per mistificarlo, specialmente sopra tutto ciò che avviene in Germania, in Francia, in Spagna, debba finire una buona volta.

Qual sarà uno dei primi effetti di questa vergognosa corrente di menzogne, che oramai ha investito tutta Europa? Sarà che un bel giorno ci sveglieremo tutti coll'acqua alla gola, e forse nella impossibilità di sottrarci al pericolo, mentre taluni che l'avranno subodorato sono pronti colla valigia in mano per battere il tacco.

LOCALI PER LE SCUOLE

L'infaticabilità dell'attuale ministro dell'istruzione pubblica, comm. Bonghi, non si rivela soltanto in quei provvedimenti che riguardano gli istituti superiori e secondari dell'insegnamento, ma esercita una influenza non minore sulle scuole primarie, che sono come il vivaio istruttivo ed educativo della nuova generazione.

dirizzo e con proclami al popolo ed alle truppe.

In questo frattempo una grossa banda si era già riunita sui monti di Faenza e di Forlì, composta di esiliati volontari e di fuggiaschi della Romagna, guidati da ricchi possidenti disposti a porre tutto il loro avere per mantenersi e far testa, e si muovevano alla volta di Rimini, mentre per la via Emilia le truppe svizzere si venivano anch'esse accostando alla detta città che al loro avvicinarsi venne sgombrata dagli insorti i quali presero la via del confine Toscano.

La stampa europea trasse argomento da questa ritirata per giudicare il moto di Rimini una pazzia, una aberrazione, un tumulto provocato da private e meschine passioni al quale non partecipano in nessun modo nè la massa dei cittadini, nè l'altre parti dello Stato: e la stampa europea concludeva per inneggiare al governo pontificio dichiarando che i sudditi erano contentissimi della sua amministrazione.

Ma sappia l'Europa — grida Massimo d'Azeglio — che la Romagna ed il rimanente dello Stato Papale è rimasto tranquillo spettatore del caso di Rimini, non perchè fossero contenti della loro condizione, ma perchè era in quei poli virtù ed amor patrio bastante per sopportar con pazienza i mali che soffrivano, piuttosto che correr rischio di chiamare sulla patria comune sventure maggiori e tra l'altre la peggiore di tutte — l'invasione straniera. Sappia

Penetrato del bisogno in cui si trovano ancora molti comuni del Regno di locali adatti alla istruzione elementare, il ministro diresse ai R. Prefetti la seguente circolare:

Ai signori Prefetti del Regno
Roma, 1 luglio 1875.

La Commissione per la distribuzione dei sussidi alla istruzione primaria creata col R. decreto 1 agosto 1872, e disciolta da quello del 23 maggio 1875, aveva creduto opportuno e conveniente apportare alcune modificazioni al sistema precedentemente adottato, per venire in soccorso ai comuni che volessero erigere edifici ad uso di scuole.

Sospeso il prestito, sospese le anticipazioni che solevano farsi in ragione di due terzi della somma totale calcolata per la spesa dell'edificio da costruirsi aveva risoluto di non accordare a questo fine se non un sussidio gratuito nella misura di un terzo dell'intera somma presunta, allargando tuttavia questa da lire 18,000 a lire 24,000.

Le ragioni che alla Commissione consigliarono cotesto partito, erano gravi e diverse: prima tra le altre, la difficoltà di tenere coi comuni una contabilità troppo complicata, se la restituzione fosse stata fatta al ministero stesso d'istruzione; poi, questa, anche più grave, che facendosi invece, secondo si deve nell'ordinamento attuale della contabilità dello Stato, la restituzione nelle casse della finanza, queste avrebbero tenuto a beneficio loro il rimborso; sicchè la somma totale stanziata a beneficio dell'istruzione primaria sarebbe stata in effetti diminuita di tutta quella

l'Europa che i tumulti di Rimini sono stati eccitati da uomini ridotti a non aver più un palmo di terra sul quale posare il piede in sicuro; da uomini che nell'andare in letto la sera avevano ragionevole sospetto d'essere svegliati la notte dai birri; da uomini tenuti in incessante dubbio della libertà e della vita e così condotti a menar vita disperata; ed ognuno sa che in cotali condizioni l'uomo si risolve a tutto, purchè possa mutarle od uscirne.

Dunque o il moto non si propagasse perchè non lo volessero gli autori medesimi stando contenti alla dimostrazione fatta ed ai richiami pubblicati, o bastando loro ridursi a salvamento dopo aver fatto conoscere al mondo le loro oneste domande, o non si propagasse per retto giudizio e vero amor di patria degli abitanti delle circostanti provincie; ovvero finalmente la cosa rimanesse di comune consenso in questi limiti, è però sempre fatto certo ed incontrastabile che fu menzogna magnificare la felice condizione degli abitanti dello Stato Pontificio, mentre invece si sarebbe dovuto lodare la loro prudente e generosa carità di patria. Non è vero che i sudditi pontifici fossero contenti, e sappia chi ha osato affermarlo che la principale cagione della tranquillità tanto vantata è dipesa appunto dal non aver voluto turbare e compromettere inopportuna- mente la causa generale e veramente nazionale dell'indipendenza.

(Continua)

APPENDICE (198)

IL

ROMANZO DI UN COSPIRATORE

DI

MEDORO SAVINI

Proprietà letteraria

L'incompetenza dell'assessore Fontana non fu ammessa dalla segreteria di Stato, come neppure l'altra eccezione d'incompetenza che il Pantoli promosse contro l'intero tribunale per difetto di giurisdizione inquantochè esso era stato incaricato di conoscere dei delitti commessi contro la forza pubblica non già dei delitti meramente politici.

Uno dei prigionieri, accusato di aver avuto mano nell'uccisione del carabinieri, si trovava per caso in villa la notte nella quale accadde l'omicidio, e dormì in un istessa camera con un frate francescano cercante.

A prova della sua innocenza invocò testimonio il frate che affermò la cosa essere vera, e n'ebbe un'acerba riprensione, e, richiamato a Roma la carcere in convento.

La cosa la più probabile in tutto ciò è che quella povera gente fosse innocente e secondo ogni apparenza, i fatti del carabiniere e dello svizzero furono effetti di privata vendetta; delitti senza

complicità estesa, nè ramificazioni di trame, commessi da pochi già sottrattisi alla forza del governo; e che il cardinale e la Commissione abbiano iniquamente rapiti alle loro famiglie, mandati in galera, od ammazzati molti poveri popolani e con loro qualche cittadino di più alto stato o innocenti del tutto, o meritevoli almeno (e su ciò non vi è dubbio) di castighi cento volte meno gravi; empando le dette famiglie e le città di squalore e di lutto, muovendo per tutto spaventi, fughe e volontari esilii, spargendo semi che frutteranno pur troppo messinarrabili di vendetta.

In tale stato erano le legazioni quando nel 1846 tutta quella turba infelice di esuli fuggiti di mano alla Commissione, raccolti entro i confini della repubblica di San Marino, che siede sull'Appennino a cavaliere della pianura e del mare, conobbe che neppur quel luogo era per lei stanza sicura.

Cotesta radunata di gente era composta di molti riminesi campati dalle persecuzioni della Sacra Consulta, di fuggiaschi della bassa Romagna, travagliata a quel tempo dalla Commissione, e stava per ingrossarsi Dio sa di quanti altri delle circostanti provincie, minacciate tutte dallo stesso flagello, senonchè il cardinale Gizzi, del quale abbiamo già fatto noto l'animo virtuoso e prudente, ricusò espressamente di ammettere siffatta abominazione in Forlì, dove era la sede del suo governo, per la qual cosa era voce che avesse a stabilirsi invero nella città di Rimini.

Gli esuli di San Marino trovavansi ogni di a maggiori strette, scarsi di denaro e d'ogni aiuto. Lo scampo in Toscana, distanti com'erano dal suo confine, si mostrava di troppa spesa e di grave difficoltà.

Non cessavano al tempo stesso le istanze e le minacce del governo pontificio alla piccola Repubblica affinché consegnasse quelli che s'erano commessi alla sua fede, mostrandosi risoluto a invaderne lo Stato se persistesse nell'aver compassione di quegli sventurati e nel rispettare i santi diritti dell'ospitalità e dell'asilo.

Non trovando dunque altro modo di uscir da quella rete, ovvero nutrendo pure speranza che da una prova colle armi sortisse qualche effetto d'importanza, ordinarono fra loro fosse da muoversi in massa verso Rimini, ove la scarsa truppa pontificia, poco amica al governo per le narrate cagioni, non avrebbe forse voluto far testa e gli amici, parenti e concittadini li avrebbero aiutati.

Ora, per usare quest'occasione con qualche effetto che facesse palesi al mondo le condizioni delle provincie di Romagna e le loro oneste domande, pensarono stampare un manifesto alle potenze con animo di pubblicarlo in Rimini quando vi fossero giunti.

Preso questo partito lo mandarono ad effetto e senza contrasto occupata la città ed unitasi con loro parte delle truppe pontificie ebbero comodità di dichiarare il loro intendimento coll'in-

che, anziché a sussidio, era stata data a prestito. Però se il restringersi a solo il sussidio ha pur dato frutti dei quali non abbiamo che a lodarci, ed è riuscito di grande aiuto ai comuni che sono stati in grado di provvedere ai due altri terzi della somma necessaria, non si può dire che con solo questo mezzo si sovvenga davvero ad ogni bisogno.

Difatti un tale sistema sufficiente per cotesti comuni nega poi l'aiuto appunto dove più preme; poiché non agevola in nessun modo i comuni troppo poveri, che non hanno modo di fornire da sé gli altri due terzi, o di trovarli a prestito per qualche altra via. Sicché, sin dal giorno che sono stato assunto a reggere il ministero d'istruzione mi è parso di dovere studiare, se al sistema del prestito non si potesse ritornare, pur causando le giuste difficoltà ed obiezioni che si erano presentate alle Giunte.

Questo modo l'ho ritrovato in una combinazione col ministero delle finanze che consiste nel stanziare in aumento del capitolo 29 (Sussidi all'istruzione primaria) le somme che anno per anno dietro indicazione del ministero della istruzione pubblica, saranno versate dai comuni nelle casse erariali per rimborso dei prestiti ricevuti da quelli al fine sopradette, della costruzione, cioè a dire, dei loro edifici scolastici.

E ora mi rivolgo alla S. Gioia. Sua perchè Ella voglia sollecitamente, per mezzo del provveditore e degli ispettori della sua provincia e con diretta circolare ai sindaci, render nota la nuova agevolezza che così si offrirebbe ai comuni per la costruzione di case appropriate a raccogliere i fanciulli a scuola a fine d'istruirli ed educarli a beneficio loro, delle famiglie e della patria.

Questa agevolezza non sarà però eguale per tutti i comuni, e almeno per ora, ai comuni di popolazione superiore alle ventimila anime, non l'offriremo. Per i comuni, invece, di popolazione inferiore, la gradueremo nella seguente guisa:

Ai comuni di popolazione inferiore alle 600 anime potrà essere data tutta la somma necessaria alla costruzione della casa scolastica, metà a forma di sussidio, metà a forma di prestito;

Ai comuni dalle 600 alle 4000 anime potrà essere data la stessa somma, per un terzo, a forma di sussidio, per due terzi a forma di prestito;

Ai comuni dalle 4000 alle 10,000 anime il sussidio gratuito non potrà oltrepassare un quarto ed il prestito altri due quarti della somma totale necessaria;

Ai comuni dalle 10,000 alle 15,000 anime il sussidio non andrà più oltre del quinto, il prestito non oltre dei due quinti del prezzo totale della fabbrica;

Ai comuni infine, dalle 15,000 alle 20,000 anime il sussidio non andrà oltre del sesto, il prestito non varcherà i due sesti del costo dell'edificio.

Non fisseremo nessun limite al costo dell'edificio stesso; questo limite è posto molto naturalmente dal fine dell'edificio stesso e dall'interesse di tutti quelli i quali assumono il carico di costruirlo.

Il mutuo poi sarà senza interesse per i comuni la cui popolazione è inferiore alle 600 anime, con interesse che non possa oltrepassare il 3 per cento per comuni di popolazione superiore.

Il saggio dell'interesse, come le rate del rimborso, saranno fissate caso per caso.

Però il prestito e sussidio saranno a queste condizioni:

1. Che l'edificio sia esclusivamente per le scuole;
2. Che il disegno ne sia approvato o anche, se il comune lo desidera; proposto dal ministero d'istruzione pubblica;
3. Che la collaudazione del lavoro, man mano ch'esso venga eseguito, sia commessa al Genio civile.

Però ciascuna domanda di prestito e sussidio per parte di un comune a fine

di costruire un edificio scolastico, dovrà essere accompagnata:

1. Dal disegno e perizia delle costruzioni o riparazioni da farsi;

2. Dallo specchio delle entrate e delle uscite del comune, o del corpo morale o dell'istituto che domanda il sussidio e prestito, e delle somme che spende per la pubblica istruzione;

3. Dalla topografia del comune, abitato e suo territorio;

4. Dall'indicazione del tempo calcolato necessario al compimento dell'edificio;

5. Dalla dichiarazione dell'amministratore da cui dipende l'edificio, che si osserveranno le norme cui sarà vincolato il sussidio ed il prestito.

I comuni che faranno domande così documentate al ministero saranno notati in un registro, nell'ordine nell'arrivo delle loro domande; e queste soddisfatte, via via che v'è modo, nella parte del capitolo 29 assegnata alla costruzione degli edifici scolastici. Niente vieta, del resto, che, ove questa somma fosse insufficiente a dare effetto alle deliberazioni e alle richieste dei comuni il ministero dell'istruzione pubblica proponga alla Camera di dargli modo di largheggiare di più che oggi non potrebbe in un anno, se non in sussidi gratuiti, almeno in prestiti. E non si può dubitare che la Camera, sempre così pronta a venire in aiuto all'istruzione popolare, non si affrettarebbe a secondare la proposta che gli fosse fatta, per soccorrerla più abbondantemente di ora con uno dei mezzi di maggiore efficacia e durata, com'è questo di dare alle scuole una casa adatta, e dove è l'animo e il corpo dei fanciulli si sentano confortati e rinvigoriti, e sieno messi in grado di acquistare quella sanità vigorosa, la cui influenza si avverte poi, con così molti forme benefico, in tutte le condizioni civili e morali della patria.

Il ministro
BONGHI.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 23. — L'Osservatore Romano, incrinato di avere contravvenuto alla legge 8 giugno 1874, art. 49, con un suo articolo intitolato: *Processo Luciani*, scrive quanto segue:

«L'altro ieri fu proposta la causa innanzi la quarta sezione del Tribunale civile e correzionale di Roma e dietro la difesa fatta dal nostro avv. Domenico Cececoni, quel Consesso, presieduto dal sig. avv. Riccardini, considerando che in quel nostro articolo non era riprodotto né in parte, né in tutto l'atto di accusa, ma solo veniva narrata una storia di quel tragico avvenimento, dichiarò non farsi luogo a procedere.» (Opinione).

MILANO, 23. — La Lombardia scrive: Dicesi che la nostra Corte d'appello abbia deciso di ricorrere ad un interprete per i dibattimenti che avranno principio alla prima metà d'ottobre, nel processo pel furto al Monte di Pietà di Palermo. Alcuni degli imputati parlano esclusivamente il pretto dialetto siciliano, che né la Corte, né i giurati possono comprendere.

Ci si dice poi che la nostra Corte trovò l'istruttoria di questo processo condotta con tale coscienza, tale precisione in tutti i suoi particolari, e tanta intelligenza, da far molto onore alla magistratura palermitana.

FANO, 23. — Il 18 corrente veniva barbaramente trucidato il febrotomo Maddruzza Alessandro, sorvegliante sanitario dello Stabilimento dei scrofolosi in questa città.

Il povero Maddruzza cessava di vivere dopo poche ore delle ricevute ferite.

La città diede prova della solenne riprovazione del misfatto e della propria simpatia all'estinto col numeroso accompagnamento della salma del Maddruzza al cimitero; al qual atto presero parte le autorità e la più eletta città dinanzi.

L'omicida il 19 corrente si costituiva in carcere. (Gaz. Pes.)

NAPOLI, 22. — Togliamo dal *Piccolo*: Dal 1 al 20 luglio corrente il dazio di consumo ha dato L. 630,000 contro lire 470,000 esatte nello stesso periodo di tempo del 1874.

Dal 1 gennaio al 20 corrente si ha un aumento, sullo stesso periodo del 1874, di poco più di un milione di lire.

Il presuntivo di questo anno pel dazio di consumo è di L. 12,000,000; continuando l'aumento anche per mesi che restano, se non si raggiungerà la somma prevista, sarà solo per due o tre centinaia di migliaia di lire.

Questa differenza in meno non si sarebbe avuta e si sarebbe avuto anzi un di più di un paio di milioni, se si fosse votata la riforma della tariffa daziaria che, come si sa, è invece rimandata alle calende greche.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 21. — L'Echo loda l'Assemblea per aver votato la legge che accresce lo stipendio minimo dei maestri elementari, e concludendo scrive:

«Questa decisione che ha menato poco rumore, avrà un'eco duratura in tutto il paese, e diremo volentieri di questa legge ciò che si disse con qualche esagerazione della legge sull'insegnamento superiore; sarà uno dei titoli più incontestabili di questa Assemblea alla riconoscenza del paese.»

Il *Temps* ricorda che l'articolo 1 della legge sui poteri pubblici stabilisce che le nuove Camere devono essere convocate il secondo martedì di gennaio; dice perciò che il Governo ha l'obbligo di ricordare all'Assemblea quest'articolo che per essa costituisce una specie di obbligo morale. E lo può fare senza mancare ad essa di rispetto, anzi manifestando un altro sentimento degno di encomio, il rispetto cioè alla Costituzione.

22. — L'Official pubblica la seguente lettera diretta dal sig. Bocher presidente del centro destro liberale al direttore del servizio stenografico dell'Assemblea e che tende a rettificare un incidente della seduta del 15 luglio:

Signore,
«Oggi solamente e sull'indicazione di uno dei miei colleghi constatato una grave omissione nella riproduzione delle poche parole che pronunziò il 15 corr alla tribuna dopo il discorso del vicepresidente del Consiglio.

«Ho detto e credo che tutta l'Assemblea lo abbia sentito:

«Chiedo all'Assemblea di ricordarsi dell'eloquente discorso dell'on. relatore della Commissione, e dopo avere udite le dichiarazioni fatte alla tribuna dal vicepresidente e quelle del guardasigilli e prendendone atto, di adottare l'ordine del giorno Baragnon.

«Le parole e quello del guardasigilli, per un errore che non so spiegarmi, furono omesse nel resoconto della seduta. Vi prego perciò a voler riparare l'omissione inserendo nell'Official questa mia lettera che servirà a ristabilire in tutta l'esattezza il testo delle mie parole.

«Gradite ecc. BOCHER.»

— Scrivono da Versailles al *Costitu-*

tionnel: L'arciduca Alberto d'Austria fece colazione stamattina alle ore 9 e mezzo, al palazzo della Presidenza. Gli altri invitati erano i signori Buffet, il generale Cissey, e i generali de Rivière, Gresley e Lhote, e gli ufficiali della casa militare del maresciallo.

Il maresciallo Mac-Mahon e l'arciduca sono andati oggi dopo mezzogiorno a visitare alcuni forti dei dintorni di Parigi.

GERMANIA, 22. — La Gazzetta di Colonia annunzia che il Principe Arturo d'Inghilterra assisterà alle grandi manovre che l'armata prussiana deve fare quanto prima nella provincia di Slesia. Oltre l'arciduca Alberto d'Austria, il duca di Coimbre, fratello del re di Portogallo, e il Principe Arturo d'Inghilterra, si attende pure un Granduca di Russia e parecchi altri principi stranieri.

— La Gazzetta di Francoforte crede che, la maggioranza della nuova Camera dei deputati di Baviera probabilmente dovrà annullare parecchie delle elezioni di liberali, le quali furono ottenute per mezzo di brogli e di irregolarità, contrariamente alle disposizioni della legge elettorale.

AUSTRIA-UNGHERIA, 20. — Un dispaccio da Vienna al *Daily News* viene a dire in sostanza ciò che abbiamo detto noi cento volte, che l'alleanza dei tre imperatori, tanto vantata, sarà veramente proficua, quando si vedrà a licenziare una parte dei formidabili eserciti, che ora stanno sotto le armi.

Il dispaccio dice: Vienna 20

«Si annunzia che la Russia e la Germania hanno intenzione di dare l'anno venturo dei congedi in grandi proporzioni. Un giornale viennese eccita il governo austriaco a seguire l'esempio per ragioni di economia; ed aggiunge che questa sarebbe la prova che l'alleanza dei tre imperatori non è infelice.

Da parte nostra crediamo medesimamente a queste informazioni del *Daily News*.

SPAGNA, 20. — I fogli ministeriali hanno pubblicato il progetto di Costituzione redatto dalla Commissione; non vi fanno però che apprezzamenti di lieve conto. Solo la officiosa *Epoca*, nella difesa che fa di quel progetto, si sforza fra le altre cose di dimostrare che, secondo il progetto, questa costituzione è più liberale di quella dell'Inghilterra, del Belgio, dell'Italia, ecc.

SVIZZERA, 21. — Si ha da Berna che il progresso alla galleria del Gotardo nella passata settimana fu di metri 26,80 dalla parte di Göschenen e di metri 31 della parte d'Airolo; in complesso metri 57,80, ovvero in media giornaliera 8,20.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 23 luglio contiene:

Legge in data 6 luglio che dichiara di pubblica utilità le opere necessarie alla bonificazione dei terreni paludosi del 1° circondario di Ferrara.

Elenco di ricompense accordate dal ministero dell'interno ai medici vaccinatori più benemeriti nelle provincie venete e di Mantova durante l'anno 1874.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Deputazione provinciale. — Elenco degli oggetti più importanti deliberati dalla Deputazione Provinciale di Padova nelle sedute 2, 5 e 9 luglio 1875.

Nella Seduta 2 corrente.

Nell'Amministrazione Provinciale. Fu assunto a carico della Provincia il mantenimento in parte della maniacca Giuseppina Levi Minzi per insufficienza di mezzi.

Fu elargita la somma di L. 200 allo Istituto Camerini dei Discoli, in seguito alla visita praticata il 1° corrente, dalla Deputazione Provinciale.

Fu accordato al sig. Giovanni dott. Orsolato direttore della scuola di ginnastica in Padova a titolo indennità di viaggio la somma di L. 300 per recarsi coi suoi alunni più distinti a Siena per darvi un saggio nell'occasione del prossimo Congresso di ginnastica.

Fu respinta la Deliberazione del Consiglio Comunale di Piombino Dese in punto svincolo dal Consorzio della strada di S. Ambrogio.

Fu dichiarato al Municipio di Solesino che il sorvegliante di un riparto stradale non ha alcun obbligo di sorvegliare le strade vicinali, atteso che il suo stipendio è commisurato sulla sola percorrenza delle strade comunali in manutenzione.

Fu accordato al sig. Bortoletti Pietro il chiesto permesso per variazione di accesso dalla strada del Zocco, previo atto di sottomissione alle condizioni proposte dall'ufficio tecnico provinciale.

Si è deliberato di non poter appoggiare presso il Comune di Anguillara la istanza dell'assistente stradale Gurion Pietro per indennizzo prodotto erba delle scarpe arginali.

Sul ricorso al Governo del Re prodotto dal Comune di Casale di Scodosia contro la deliberazione Deputativa 23 aprile 1875 N. 780, relativa alla nomina del sorvegliante stradale del Riparto XI ha dichiarato di non declinare dalla stessa.

Fu approvata la nomina dell'ingegnere sig. Leopoldo Gagliardo a direttore del Riparto XII per quadriennio 1875 1878 e quella del sig. Amilcare Marchesi a sorvegliante del Riparto stesso.

Fu determinato di proporre al Consiglio provinciale l'approvazione dello Statuto del Consorzio Ritratto Monselice, quale fu addottato dall'Assemblea degli interessati il 15 dicembre 1873, salvo l'aggiunta di alcune disposizioni.

Similmente dello schema di Statuto del Consorzio Bramaglio.

Si è declinato il concorso nella divisa istituzione di una Scuola Nazionale di Enologia e Vitecoltura in Treviso, e così pure di non inviare verun rappresentante alla riunione di Delegati indetta pel giorno 19 luglio a. c.

Fu accolto il ricorso di Carrari Antonio contro la tassa di esercizio 1875 applicatigli dalla Commissione Comunale di Padova.

Furono respinti due ricorsi per aumento tassa di esercizio in Padova.

La deputazione provinciale associandosi alla locale Camera di Commercio rassegnò analogo rimostranza al R. Ministero dei lavori pubblici onde ottenere dalla Società ferroviaria Alta Italia la parificazione delle tariffe ferroviarie nelle Provincie venete come per la Lombardia giusta le recenti disposizioni di quel Consiglio di Amministrazione.

(continua)

Dibattimenti presso il R. tribunale correzionale di Padova:

26 luglio. Contro Genova Teresa per contravvenzione alla Legge sulle private; contro Rottin Giuseppe per contravvenzione alla Legge sul macinato, dif. avv. Barbaro Ermolao.

Giardino d'infanzia. — Settima lista delle offerte pervenute al Comitato promotore.

Barone O. esti.	Az. 1 L. 5
Dalmayda Onesti bar.ª Giulia.	1 . 5
Piccinati Maria.	2 . 10
Fabris D. G. Maria.	1 . 5
Toffolati Alfonsina.	1 . 5
Toffolati Carlotta.	1 . 5
Famiglia Tessaro.	10 . 50
Rosanelli Maluta Emilia.	2 . 10
Grandi Rosanelli Antonietta.	1 . 5
Rosanelli Adele.	1 . 5
Sartori Piovene c.ª Adele.	5 . 25
Zanardini Rosanelli Giulia.	1 . 5
Fogaroli Maluta Antonietta.	2 . 10
Prina Zacco cont.ª Bice.	2 . 10
Budasio Maluta Ida.	2 . 10
Bucchia Dolfin cont.ª Cecilia.	4 . 20
Sambonifacio c.ª Giovanna.	1 . 5

Totale Az. 38 L. 190

Conferenza. — Sappiamo che questa mattina, alle ore 9, il soprintendente scolastico, prof. Vitanovich, tenne nella Sala Verde municipale una nuova conferenza dei Maestri e delle Maestre Elementari comunali.

Noi siamo persuasi che queste conferenze, collo scambio delle idee e collo sviluppo delle proposte, giovino molto nell'interesse dell'insegnamento, e per ciò tutte le volte che si ripetono le registriamo con piacere.

Giardino dell'Allegria. — Ieri sera il Giardino si è animato un po' tardi, non così però che la seconda festa dei fanciulli riuscisse altrettanto animata della prima. Forse alcune famiglie hanno temuto che per la pioggia copiosa ed insistente dei giorni scorsi l'aria della sera fosse ancora un po' troppo fresca.

Tuttavia i fanciulli che ci furono, e le loro gentili custodi hanno partecipato

alla festa con soddisfazione, pari alla premura impiegata dalla Presidenza della Società per rendere brillante la serata. Speriamo che il tempo rimettendosi al costante, il concorso di questa sera sia maggiore.

Coseritti — Il Sindaco di Padova AVVISA

che l'estrazione a sorte dei Coseritti della Classe 1835 pel Distretto di Padova, avrà luogo nella gran Sala della Ragione nei giorni 26 e 27 agosto p. v. alle ore 9 ant.

Maestri e maestre elementari. — Nei giornali francesi si legge la notizia che l'assemblea nazionale approvò la legge proposta dal sig. Maurice sul l'aumento di stipendio dei maestri e delle maestre elementari.

La condizione degli insegnanti elementari in Francia era anche prima di gran lunga migliore di quella dei nostri; ma convien dire che in quel paese si abbia un concetto molto elevato di quella classe di persone, se dopo tante perdite, e dopo tanti disastri si trovano i mezzi per migliorarne ancora più gli assegnamenti.

Invenzione. — Per mezzo di persona amica siamo venuti a cognizione che il nostro concittadino Giovanni Organo è inventore di certo meccanismo, il cui disegno presentò al Ministero col nome di *Preavvisatore meccanico-acustico-ottico per dominare il movimento dei treni ferroviari su tutta la linea.* Del detto *Preavvisatore* fecero le maggiori lodi due distinti professori della città, lodi che si coronarono poi coll'attestato di Privativa Industriale, che il sig. Organo ha ottenuto in questi giorni dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Con questa davvero onorevole scorta noi non dubitiamo punto che il detto *Preavvisatore* verrà preso nella massima considerazione dalla Direzione generale delle ferrovie, però che delle molte innovazioni per il progresso e la salvezza della Società, noi non crediamo che ve ne sia una seconda più umanitaria, considerata le molte sventure ferroviarie delle quali la stampa porta tutti i giorni notizia.

Al sig. Organo intanto le nostre congratulazioni e i nostri desiderii per il felicissimo esito della sua invenzione.

Errata-corrige. — Nell'elenco ieri pubblicato delle nuove azioni per la Scuola di tessitura popolare devonvi fare queste varianti:

In luogo di sig. Sallustio Oliva *Faccio*, leggesi *Fanio*.

In luogo di signora Angela Maggi, leggesi signora *Angela Maggi Fanio*.

Il totale delle azioni finora sottoscritte ascende a lire 4700.

Ufficio dello Stato civile

Bollatino del 24.

Nascite. — Maschi 2, Femmine 0.

Matrimoni. — Beltrame Agostino, bracciante, celibe, con Ruzzante Rosa, bracciante, nubile.

Tropolin Luigi, agente di commercio, celibe, con Vesco Irene, sarta, nubile.

Morti. — De Grandis Maria, vedova Zangrossi, fu Luigi, d'anni 61, cutirice, di Padova.

ULTIME NOTIZIE

Le lettere di Madrid recano che le disposizioni di buona parte del clero spagnolo proseguono ad essere avverse al governo del re Alfonso. Si narra, fra gli altri, il seguente fatto:

Il vescovo di Barcellona diramò recentemente un invito ai parroci della sua diocesi, affinché facessero delle preghiere per il re Alfonso. Quasi parroci, essendo per la maggior parte fautori del carlismo, non vollero accondiscendere all'invito. Il vescovo allora, per coprire la sua responsabilità verso il governo, e per non urtare in pari tempo i sentimenti dei suoi parroci, tolse all'invito la indicazione del nome proprio, invitò, cioè, i parroci a pregare per il re, senza specificare se si trattasse di don Alfonso o di don Carlos! (*Fanfulla*)

Si dice che Paolo di Cassagnac, direttore del *Payssia* partito per Ginevra,

dove si batterà alla pistola con Rochefort. Questo duello era stato deciso e combinato fin dal tempo in cui Rochefort si trovava prigioniero in Francia.

Atene, 23 luglio.

Sono stati arrestati i signori Panos e Staicos, appartenenti al partito Bulgaric, con mandato di arresto del tribunale.

Ieri ebbe luogo una gran dimostrazione colle grida di: «Viva l'Erzegovina! Diamo aiuto ai nostri fratelli! Viva Tricups! Viva il re!»

L'ordine non fu disturbato.

Un dispaccio del 22 da Miranda dice che un forte corpo di Carlismi, sotto il comando del generale Mogrovejo, si è concentrato a Balmaseda.

Corriere della sera

25 luglio

DOCUMENTI GOVERNATIVI

Dal ministero di agricoltura e commercio è stata indirizzata la seguente circolare a signori prefetti intorno al saggio de' metalli preziosi

Roma, addì 16 luglio 1875.

«Posta in vigore da tre anni la legge che ha sancito la libertà di fabbricazione e di commercio degli oggetti d'oro e d'argento, si ebbe a sperimentare che ben poche persone si presentano agli uffici governativi di saggio per verificare il titolo degli oggetti di metalli preziosi da esse acquistati.

«E a questo ministero pervennero istanze e reclami, nei quali sembra fondato il dubbio, che signori da maggior numero dei cittadini la facoltà ed i mezzi ad essi offerti dalla legge, per premunirsi da eventuali danni.

«È nondimeno singolar pregio della riforma liberale inaugurata dalla legge del 2 maggio 1872, lo avere provveduto eziandio a tutelare la buona fede delle contrattazioni private.

«Reso facoltativo il marchio delle manifatture il metallo prezioso, poteva temersi che i compratori fossero privati di una guarentigia, bene spesso desiderata e creduta indispensabile: ma l'ufficio commesso ai saggiatori governativi, di corrispondere alla domanda di ogni cittadino diede al legislatore la certezza che un tale pericolo sarebbe stato prevenuto. La libertà dell'industria ha potuto pertanto attuarsi colla piena sicurezza, che verun altro interesse sarebbe stato pregiudicato.

«Se non che, gli intendimenti utilissimi della nuova legge sarebbero senza frutto, se le popolazioni non conoscessero i mezzi di cui possono giovarsi!

«E a questo fine si rivolge preghiera ai signori prefetti di considerare se l'esperienza consigli di dare pubblica maggiore alla disposizione legislativa anzidetta, avvisando in pari tempo al modo più efficace, qualora la condizione delle cose chiarisca opportuno questo provvedimento.

«Pel ministro
E. MORPURGO»

Estratto dai giornali esteri

Leggesi nel *Constitutionnel*, 23:

Il sig. Venturi, sindaco di Roma, accompagnato dal sig. Nigra, andò oggi alle ore quattro a far visita al Prefetto della Senna. Avendo trovato, ritornando, un invito a pranzo per questa sera, dal maresciallo Presidente della Repubblica, il sig. Venturi fece pervenire, per telegrafo, le sue scuse a Versailles, a vendendo già accettato un invito a Parigi alla legazione d'Italia.

La signora marchesa di Noailles, il sig. Venturi, sindaco di Roma, il conirammiraglio Acton, il conte Miniscalchi Erizzo, il prof. Govi, il capitano di fregata Magnaghi, membri del Congresso geografico, e il deputato Giacomelli pranzarono oggi a Parigi, presso il ministro d'Italia.

Il marchese di Noailles, ministro di Francia a Roma, si è fatto scusare oggi presso il sig. Nigra, avendo ricevuto

un invito a pranzo alla Presidenza di Versailles.

Una corrispondenza da Parigi, in data 19, alla *Gazzetta di Colonia*, smentisce formalmente la nuova seconda la quale il principe di Hohenzolne avrebbe avuto ultimamente col sig. Buffet, vice presidente del Consiglio, una intervista che produceva una impressione spiacevole sull'ambasciatore di Germania.

Il corrispondente del foglio prussiano assicura d'altra parte che l'uomo di Stato tedesco, il quale ebbe in questi giorni un colloquio col sig. Thiers non è il principe di Hohenzolne.

Telegrammi

Brinn, 22.
Le trattative ingaminate oggi dalla autorità industriale ebbero buon esito. È riuscito all'assessore Peyscha di ottenere un accordo fra gli operai e i capi delle due Ditte invitate e nelle fabbriche di entrambi domani ha luogo la ripresa del lavoro. Classen e Loben, una delle Ditte che pagavano meglio, e i cui operai, fecero sciopero soltanto a motivo degli altri, aveva soltanto piccoli miglioramenti da fare. Essi anzi per un articolo pagano meglio dell'ultima tariffa delle merci compilata da gli operai, e Lober dichiarò di mantenere questo pagamento maggiore.

La seconda Ditta Edoardo Schwarz e Comp. dovette aumentare in media il salario di due fiorini e mezzo, di tre in alcuni articoli, e persino di tre e mezzo per ogni singolo prodotto. Questa Ditta ci obbligo anche di mantenere queste merci per la stagione delle merci d'inverno che ora è finito e per la prossima ventura stagione delle merci di estate.

Nella fabbrica dei fratelli Strakosch venne oggi ottenuto un accordo in seguito a trattative private, ed il lavoro venne ripreso: adesso si procederà molto prestamente. Un'altra Ditta, avendo inteso del convegno avvenuto eccitò gli operai a ritornare e li pagherà come Classen e Lober. Come risultò anche dalle odierne trattative sembra che fosse di già assai elevato l'imbarazzo di alcuni manifattori che lavorano per commissione. Regna oggi una lea disposizione di animo negli operai.

DISPACI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 24. — Il *Temps* crede che la presentazione della legge sulla stampa sia indefinitamente aggiornata.

VERSAILLES, 24. — L'Assemblea approvò 12 articoli del progetto sulle elezioni del Senato.

All'art. 13 fu presentato un emendamento per sopprimere l'indennità agli elettori: quindi l'articolo fu rinviato alla Commissione.

Sartolomaeo Moschin, garante respons...

PRESTITO DEL CONSORZIO FERROVIARIO DELLE TRE PROVINCE

Padova-Treviso-Vicenza

Dal 1 al 5 Agosto p. v. scade il secondo versamento di L. 70 su ogni obbligazione del prestito sopra indicato.

Il versamento dovrà lessere fatto presso la Ditta dalla quale vennero rilasciati i Titoli Intreinali.

Vicenza, 20 Luglio 1875.
Pel Comitato Ferroviario
IL PRESIDENTE
LAMPERTICO 1-523

GRAZIOSA MANCIA

a chi porterà all'ufficio del nostro Giornale un portafoglio smarrito ieri sera contenente pochi denari in Note di Banca, e varie carte di poco valore. 529

Mancia di Lire 3

a chi recapiterà all'ufficio di questo Giornale una cintura nera ricamata in perle perduta ieri sera. 528

GRANDE IPPODROMO

SULLA PIAZZA VITTORIO EMANUELE IN PADOVA
DOMENICA 25 Luglio 1875 alle ore 6 pomeridiane

GRANDE SPETTACOLO DI CORSA A CAVALLO

data dalla Compagnia Equestre
FRAT. HADWIN, WILLIAMS E WHITELEY

PROGRAMMA DELLO SPETTACOLO

Prima Corsa

CORSA DEI FANTINI

Dopo aver percorso 4 giri, chi arriverà il primo, avrà la Bandiera d'Onore ed un Orologio d'oro.

Fantini	Colori	Nome del Cavalli e razza
1. Ben Hadwin	Bianco e Celeste	Torino, Ungherese
2. John Whiteley	Nero e Rosa	Prince, Arabo
3. Augusto Horn	Striscie bianca e Magenta	Roméo, Francese
4. H. Delevante	Rosa	Vittoria, Ungherese

LE TRE BARRE FISSE

Straordinari esercizi ginnastici eseguiti dai celebri artisti Arthur Gregory e Tomas Warrilla.

Seconda Corsa

CORSA IN PIEDI

Tre giri, il primo che arriverà essendo stato sempre in piedi, riceverà una Catena d'oro e la Bandiera d'Onore.

Cavallerizzi	Cavalli
1. H. Williams	Ellà e Marguise
2. Victor Krecuker	Berlino e Strasbourg
3. M. John	Sultano e Trovatore

L'ASCENSIONE DI MERCURIO

Difficoloso esercizio d'equilibrio eseguito da Miss Marietta

Terza Corsa

CORSA DEI BUFFONI

Grande corsa ridicola eseguita da 6 Clowns, montando 6 piccoli cavalli; il primo che arriverà dopo 3 giri, avrà un Premio gastronomico

Quarta Corsa

CORSA DELLE AMAZZONI

La prima che arriverà dopo 4 giri, avrà il premio d'un Bracciale d'oro e la Bandiera d'onore.

Amazzoni	Colori	Nome del Cavalli e razza
1. Sig. Margherita	Celeste e Nero	Pretender, Romano
2. Whiteley	Celeste e Nero striscia	Milano, Arabo
3. Kattie	Nero e Giallo	Traviata, Ungherese
4. Stassuy	Verde e Bianco	Emir, inglese

GLI UOMINI BALISTICI

Grande sfida fra tutti gli Artisti della Compagnia.

Quinta Corsa

GRANDE CORSA DELLE BIGHE

Dopo percorso 3 giri, il primo che arriverà, avrà il Premio di L. 400 e la Bandiera d'onore.

Guidatori	Cavalli
1. Smuner Sommaggio, di Crimea	Cavalla mora di razza ungherese
2. Federico Bota, di Padova	Cavallo baio
3. Giacomo Moretti, di Padova	Cavallo storno di razza friulana
	Cavallo baio di razza ungherese
	romana
	italiana

Sesta Corsa

GRANDE STEEPLE-CHASSE

Tre giri con 9 Salti di Siepi dell'alt. di 5 piedi.

Cavallerizzi	Nome del Cavalli	Mantello
1. Madama Margherita	Argento	Grigio
2. Williams	Olello	Moro
3. Ellen	Sultano	Bianco
4. Stassuy	Lord	Grigio
5. Signor Ben Hadwin	Amleto	Sauro
6. J. Whiteley	Prince	Sauro
7. Augusto Tharn	Giacchetta	Storna
8. Narry Prince	Ledy	Grigio

BIGLIETTI D'INGRESSO

Primi L. 2. - Secondi L. 1. - Terzi Cent. 50.

I Biglietti saranno vendibili alla porta dell'Ippodromo dalle ore 10 a.

LA GRANDE CAVALCATA
formata dell'intera Compagnia, partirà alle ore 4 pom, precise dal Teatro Garibaldi.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PADOVA

NOTIFICA DI INCANTO

Si avverte che nel giorno di Sabato 21 del venturo mese di agosto presso questa Prefettura avrà luogo l'incanto per l'appalto del servizio di fornitura delle Carceri giudiziarie di Arezzo, Belluno, Cremona, Cuneo, Firenze, Grosseto, Mantova, Padova, Pisa, Porto Maurizio, Rovigo, Siena, Torino, ai patti e condizioni risultanti dall'avviso pubblicato dal Ministero dell'Interno Direzione Generale delle Carceri 20 luglio 1875, il quale con li Capitolati ed allegati relativi trovatisi ostensibili presso questa Prefettura e li Commissariati distrettuali della provincia per la ispezione di quelli che ne avessero interesse.

II. TRIBUNALE

CIVILE E CORREZIONALE DI ESTE IN SEDE COMMERCIALE

Il sottoscritto Cancelliere avverte i creditori del fallimento della Ditta Fratelli Bonamici di Monselice, che il signor Giudice delegato, ha oggi ordinata una nuova definitiva adunanza dei medesimi, nella sala dei congressi di questo Tribunale, per devenerne alla formazione del Concordato, fissando all'ora ore 10 antimeridiane.

Este, 21 Luglio 1875.

Il Cancelliere
L. VALENTI

225 N. 606. 1-326
PROV. DI PADOVA DISTR. DI PADOVA

COMUNE DI CARRARA S. GIORGIO

AVVISO

Nel giorno di Venerdì sei (6) Agosto p. v. ore 9 ant. nella Residenza comunale sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, e col l'intervento ed assistenza della Giunta Municipale si procederà a pubblico esperimento d'asta a mezzo di estimazione di candele per l'appalto della novennale fornitura della Chiesa fluviale per la manutenzione delle strade del Comune.

L'asta non sarà aperta se non interverranno almeno due offerenti che abbiano esibiti i prescritti certificati d'idoneità e cauzione l'offerta con un deposito di L. 250. — in Biglietti della Banca Nazionale per le spese inerenti all'asta stessa ed accessorie che stanno a carico del deliberatario.

Il termine utile per le offerte di ribasso del ventesimo (fatale) resta fissato fino alle ore 9 ant. del giorno ventuno (21) Agosto suddetto.

La fornitura di che trattasi dovrà effettuarsi nei modi e sotto le condizioni contenute nel Capitolato ostensibile in tutte le ore d'ufficio nella Segreteria di questo Comune.

Dal Municipio di Carrara S. Giorgio
Li 18 Luglio 1875.

p. IL SINDACO
L'Assessore Delegato

BRENNAZZO ANTONIO

Il Segretario
ZARANELLA

ESTRAZIONI DEL R. LOTTO

VENEZIA	51.	67.	30.	85.	39.
FIRENZE	51.	43.	40.	84.	46.
BARI	58.	40.	59.	86.	47.
NAPOLI	81.	38.	44.	54.	42.
PALERMO	10.	41.	77.	17.	32.
ROMA	5.	80.	8.	40.	67.
TORINO	71.	47.	1.	69.	42.
MILANO	28.	87.	79.	43.	68.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

26 luglio
A mezzodi vero di Padova
Tempo med. di Padova ore 12 m. 6 s. 14.0
Tempo med. di Roma ore 12 m. 8 s. 41.4
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

21 luglio	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0° — mill.	753,8	754,8	756,2
Termomet. centigr.	+20,4	+24,3	+22,5
Tens. del vap. acq.	13,99	13,40	14,69
Umidità relativa.	78	58	72
Dir. e for. del vento	NE 0	SO 2	SE 1
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.

Dal mezzodi del 24 al mezzodi del 25
Temperatura massima — +25,5
minima — +17,8

SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. — Rappresentazione della Compagnia equestre diretta dai signori Hadwin, Williams e Whiteley. Beneficiaria del clowns Giuseppe Pinta. — *Cendrillon*, produzione fantastica, rappresentata da 90 ragazzi.
— Ore 9.
GIARDINO DELL'ALLEGRIA. — Questa sera il Giardino è aperto all'ora solita, con Concerto di banda.

Padova - Listino degli Effetti pubblici e delle Valute.

1875		LUGLIO						
		18	19	20	21	22	23	24
Rendita Italiana god. 1 genn.	---	76 50	76 60	76 70	76 70	76 70	76 70	76 75
Prestito 1866.	---	60 —	60 —	60 —	60 —	60 —	60 —	60 —
Pezzi da 20 franchi	---	21 56	21 53	21 54	21 54	21 56	21 57	21 57
Doppie di Genova	---	84 35	84 23	84 23	84 23	84 23	84 23	84 23
Fiorini d'argento V. A.	---	2 47	2 47	2 47	2 47	2 47	2 47	2 47
Banconote Austriache	---	2 43	2 43	2 43	2 43	2 43	2 43	2 43

Listino dei Grani dal 17 al 24 luglio 1875.

Frumento da pistore vecchio L.	28 80
detto id. nuovo	27 20
detto mercantile vecchio	28 —
detto id. nuovo	26 40
Frumentone pignoletto	20 —
detto giallone	18 40
detto nostrano	17 60
detto estero	20 —
Segala	20 —
Avena nuova	18 70

MOVIMENTO DELLE DITTE COMMERCIALI. NUOVI ESERCENTI
Tessaro e Furlan deposito coloniali Ponte Allina N. 1125.
CESSAZIONI
Alleardi Giuseppe, sartò Via Belle Parti N. 683.
Mignoni Luigi caffettiera Piazza Unità d'Italia N. 223.
TRASLOCHI
Privia Carlo armajuolo da Via Beccherie N. 493 a Via Piove N. 3787 in casa.

LISTINO dei prezzi dei generi senza dazio venduti nella settimana dal giorno 12 al 17 luglio 1875.

Misura o peso	DENOMINAZIONE	Nei Mercati di											
		PADOVA		CITTADELLA		MONSELICE							
		mass.	min.	mass.	min.	mass.	min.						
		L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.		
Etolitri	Frumento da pane 1. qualità	20	13	19	84	17	50	16	25	18	60	17	80
	Frumento duro da pane 2. id.	19	26	18	98	—	—	—	—	17	20	16	70
	Riso 1. qualità	33	03	31	20	41	—	40	—	36	—	36	—
	Riso 2. id.	29	53	27	—	—	—	—	—	34	—	34	—
	Granoturco	13	80	11	50	12	50	11	25	10	06	9	80
	Segala	13	80	13	20	—	—	—	—	—	—	—	—
	Avena	8	08	7	50	11	25	11	—	8	—	7	90
	Fagioli	17	40	16	55	15	—	13	75	—	—	—	—
	Patate al quintale	23	—	22	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Ett. Chilog.	Farina di frumento 1. qualità	—	51	—	47	—	50	—	50	—	30	—
Farina di granoturco 2. id.		—	43	—	43	—	—	—	—	—	27	—	26
Chilog.	Vino comune 1. qualità	38	80	37	40	40	—	40	—	31	—	28	—
	Vino comune 2. id.	21	96	20	56	30	—	30	—	16	80	12	—
Mirigr.	Carne di bue	1	53	1	45	1	57	1	43	1	34	1	31
	di vacca	1	25	1	15	1	42	1	32	1	21	1	21
	di vitello	1	85	1	65	1	67	1	58	1	41	1	41
	di suini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Mirigr.	di castrato	1	15	1	05	1	45	1	35	1	31	1	31
	Burro	2	72	2	80	2	30	2	30	2	50	2	50
	Lardo	1	95	1	80	—	—	—	—	—	—	—	—
Mirigr.	Legna forte	—	33	—	27	—	31	—	31	—	50	—	50
	da fuoco dolce	—	34	—	32	—	30	—	30	—	44	—	44
Mirigr.	Fieno	—	75	—	74	—	85	—	50	—	74	—	53
	Paglia	—	31	—	30	—	25	—	25	—	45	—	42

OPERE MEDICHE a grande ribasso

ALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO IN PADOVA

- BIAGGI dott. L. — Opere mediche ordinate ed annotate dal prof. F. Colletti e A. Barbò Soncin. Vol. 5, in 8° L. 5.—
COLLETTI prof. F. — Galateo dei medici e dei malati. Padova, in 12° >—50
Id. — Delle acque minerali della Lombardia e del Veneto. - Padova. >—50
Id. — Dubbio sulla Diatesi ipostenica. - Padova >—50
Id. — Del prof. G. Andrea Giacomini e delle sue opere. Cenni storici >—50
GIACOMINI prof. G. A. — Opere mediche edite ed inedite, ordinate ed annotate dal prof. F. Colletti e G. B. Mugna. Vol. 10 >30.—
MUGNA prof. G. B. — Clinica medica del prof. G. Andrea Giacomini >—50
ROKITANSKI prof. C. — Trattato completo di anatomia patologica. - Venezia. Vol. 3 >9.—
SIMON prof. G. — Le malattie della pelle ricondotte ai loro elementi anatomici. - Venezia, in 8°. >2.—
ZEHETMAYER F. — Principii fondamentali della percussione ed ascoltazione. Traduzione del prof. Concato. - Padova >2.—

presso e prem. Tipografia-Editrice F. Sacchetto
F. LUSSANA
Fisiologia dei Colori

Orario FERROVIE DELL'ALTA ITALIA attivato il 10 Giugno 1875

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA
I	misto 3,16 a.	4,55 a.	omn. 5,10 a.
II	omnibus 4,42 a.	6,04 a.	6,25 a.
III	misto 6,20 a.	8,10 a.	dir. 8,35 a.
IV	omnibus 7,45 a.	9,08 a.	misto 9,57 a.
V	6,34 a.	10,53 a.	dir. 12,55 p.
VI	1,55 p.	3,15 p.	omn. 1,40 p.
VII	diretto 4,— p.	5,— p.	3,46 p.
VIII	6,52 a.	7,45 a.	5,35 a.
IX	omnibus 8,52 a.	10,10 a.	7,50 a.
X	9,25 a.	10,45 a.	misto 11,— a.

PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA
I	omn. 6,43 a.	9,15 a.	omn. 6,05 a.
II	dir. 9,43 a.	11,34 a.	4,25 a.
III	omn. 2,40 p.	5,08 p.	dir. 5,05 p.
IV	7,03 a.	9,35 a.	omn. 6,05 a.
V	misto 12,50 a.	4,07 a.	misto 11,45 a.

PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA	
Corse	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA
I	omn. 7,53 a.	12,10 p.	dir. 4,15 a.
II	dir. (1) 2,05 p.	5,— p.	omn. 5,— p.
III	omn. 5,15 a.	9,48 a.	dir. (1) 12,40 p.
IV	dir. 9,17 a.	12,10 p.	omn. 5,15 p.
V	m. a Rovigo 11,58 a.	m. a Rovigo 1,55 p.	da Rovigo 4,05 p.

MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE	
Corse	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE
I	omn. 6,12 a.	10,20 a.	omn. 1,51 a.
II	10,49 a.	2,45 p.	6,05 a.
III	dir. 5,15 p.	8,22 p.	dir. 9,47 p.
IV	omn. 10,55 a.	2,24 a.	3,38 p.

(1) Questi due treni si fermeranno in tutte le Stazioni eccetto quella di Stanghella.

TESTI UNIVERSITARI
PUBBLICATI
DALLA PREMIATA TIPOGRAFIA F. SACCHETTO IN PADOVA

- BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. - Padova 1873, in 8° L. 8.—
Id. — Note illustrative e critiche al Codice civile del Regno. - Padova 1875, in 8° >5.—
FAVARO prof. A. — L' Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amsler. - Padova 1872 >1,50
KELLER prof. A. — Il terreno agrario. - Padova 1864, in 12° >2,50
MONTANARI prof. A. — Elementi di Economia politica. - Padova 1872, in 8° >5.—
ROSANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. - Padova 1870 >6.—
ROSSETTI prof. F. — Sul magnetismo. Lezioni di fisica. - Padova 1871, con figure >3.—
SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. II° edizione. Padova, 1874 >3.—
SANTINI prof. G. — Tavole dei Logaritmi precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica. III° edizione. - Padova >8.—
SCHUPFER prof. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. - Padova 1868 >10.—
TOLOMI prof. G. P. — Diritto e procedura penale. III° edizione. - Padova 1875 >8.—
TURAZZA prof. D. — Trattato d'Idrometria e d'Idraulica pratica. II° edizione. - Padova, 1868 >10.—
Id. — Elementi di Statica. Statica dei sistemi rigidi. - Padova 1872 >2.—
Id. — Del moto dei sistemi rigidi. - Padova 1868 >6.—

LA FAMIGLIA
SECONDO
IL DIRITTO ROMANO
PER
FRANCESCO SCHUPFER
Padova, 1875, Tip. Sacchetto - Fasc. 3° - L. 1.
Padova, prem. t p Sacchetto, 1875.